

“Gli farò un'offerta che non potrà rifiutare.”

(Don Vito Corleone)

“Don Corleone, sono molto onorato e gratissimo che mi avete voluto invitare allo sposalizio di vostra figlia, e mi auguro che la prima creatura sia mascolo e in salute!”

(Luca Brasi)

“Perché un uomo che sta troppo poco con la famiglia non sarà mai un vero uomo.”

(Don Vito Corleone)

“Fredo, sei il fratello maggiore e io ti voglio bene. Ma non ti azzardare mai più a schierarti contro la famiglia, è chiaro? Mai più.”

(Michael Corleone)

“Mai dire a una persona estranea alla famiglia quello che c’hai nella testa.”

(Don Vito Corleone)

“Gli amici tieniteli stretti... ma i nemici, anche più stretti.”

(Michael Corleone)

*Gli amici sono come le api... fanno il miele ma fanno anche la me**a!*

(Don Vito Corleone)

“Nella vita una sola cosa è certa, se la storia ci ha insegnato qualcosa. È che si può uccidere chiunque.”

(Michael Corleone)

“Senatore, siamo due facce della stessa ipocrisia. Ma non le permetto di tirare in ballo la mia famiglia.”

(Michael Corleone)

“La tua famiglia porta ancora il nome dei Corleone. E tu devi sempre portare rispetto per le cose della famiglia.”

(Michael Corleone a Frankie Pentangeli)

“Non devi mai odiare il tuo nemico! Ti offusca il cervello.”

(Michael Corleone)

“L'uomo più ricco è quello che ha gli amici più potenti.”

(Don Altobello)

“La finanza è un'arma; la politica è sapere quando tirare il grilletto.”

(Licio Lucchesi)

“Ho imparato molte cose da mio padre.”

(Michael Corleone)

Don Corleone: Questo non lo chiedere.

Bonasera: Io vi darò tutto quello che volete.

Don Corleone: Da molti anni ci conosciamo ma questa è la prima volta che vieni da me per consiglio o per aiuto. Nemmeno me lo ricordo l'ultima volta che mi invitasti a casa tua a pigliare un caffè, anche se mia moglie fece pure da madrina a tua figlia. Ma diciamoci la verità: la mia amicizia tu non la volevi, avevi paura di trovarti in debito.

Bonasera: Non mi volevo mischiare in queste cose.

Don Corleone: Questo l'ho capito. Trovasti il paradiso tuo in America. Commercio avviato, vita sicura, polizia che ti protegge, giustizia in tribunale... a che ti serviva un amico come me? Ma ora vieni da me e mi dici Don Corleone, fatemi giustizia!. Però non lo domandi con rispetto, tu non offri amicizia, non ti sogni nemmeno di chiamarmi padrino. Invece ti presenti a casa mia il giorno che si marita mia figlia e mi chiedi un omicidio a pagamento.

Bonasera: Io vi chiedo giustizia.

Don Corleone: Questa non è giustizia. Tua figlia è ancora viva.

Bonasera: Anche iddi annu a soffriri chiddu che lei soffre. Dicite o prezzo e io pago.

Don Corleone: (Si alza, si gira, si accosta alla finestra) Ma che ti fici, Bonasera? Che ti fici mai per meritare questa mancanza di rispetto? Se venivi da me in amicizia i bastardi che hanno sfigurato tua figlia avrebbero una punizione oggi stesso. E se per questo un onestu'uomo come te si trovasse dei nemici, quei nemici diventerebbero nemici miei e avrebbero paura di te.

Bonasera: Mi volete amico... (e chinando la testa sussurra) Padrino?

Don Corleone: (Gli mette affettuosamente un braccio sulla spalla) Bravo... un giorno, e non arrivi mai quel giorno, ti chiederò di ricambiarmi il servizio. Ma fino a quel momento consideralo un dono in occasione delle nozze di mia figlia.

Bonasera: Grazie... Padrino.

(Don Vito Corleone)

Siamo due facce della stessa ipocrisia...

(Michael Corleone)

Michael Corleone: Mio padre non è diverso da qualunque altro uomo di potere...

Kay Adams: Già...

Michael Corleone: Da chiunque abbia la... responsabilità di altri uomini, come un senatore, un presidente.

Kay Adams: Non vedi come è ingenuo quello che dici?

Michael Corleone: Perché?

Kay Adams: Senatori e presidenti non fanno ammazzare la gente.

Michael Corleone: Chi è più ingenuo, Kay?

(Michael Corleone)

Johnny quand'era appena agli inizi aveva firmato un impegno di esclusiva con un famoso maestro. Ma, dato che la sua carriera andava di bene in meglio, se ne voleva liberare. E chiese aiuto a mio padre che è suo padrino. Allora mio padre andò a trovare quel maestro, e gli offrì diecimila dollari per sciogliere il contratto. La risposta fu no. Il giorno appresso, papà andò a trovarlo di nuovo accompagnato da Luca Brasi, e questa volta quello firmò la rinuncia, in cambio di un assegno di cento dollari.

E come si era convinto?

Papà gli aveva fatto un'offerta che non poté rifiutare.

Offerta in che senso?

Luca gli puntò una pistola alla testa, e mio padre disse che in quel documento ci sarebbe stata la sua firma o il suo cervello. È una storia vera.

(Michael Corleone)

Ma io sono superstizioso, sapete? E se gli capitasse un incidente a Michael, o se si pigliasse una palla nella testa da parte di qualcuno della polizia, o se lo trovassero impiccato nella sua cella, e persino se fosse colpito da un fulmine... qualcuno dei presenti ne sarebbe responsabile... E allora io non perdono. Ma, tolto questo, vi prometto e vi giuro, sulla testa dei miei nipotini, che non sarò io il primo a rompere la pace stipulata oggi.

(Don Vito Corleone)

Bonasera: Io credo nell'America. L'America ha fatto la mia fortuna e io cresci mia figlia come un'americana. Ci detti libertà ma ci insegnai puro a non disonorare la famiglia. Idda avia un boyfriend non italiano, se ne ivano u cinema insieme,

tornavano a casa tardi e io non protestavo. Due mesi fa lui l'invitò in macchina con un altro amico suo, la fecero bere whisky e poi cercarono di approfittarsi di lei. Lei resistette. L'onore lo mantenne. Iddi la pestarono come un animale. Quando arrivai all'ospedale la sua faccia faceva paura, la mascella era rotta, l'hanno cusuta cu fil di ferro e neanche chiangere poteva, tant'era o male. Ma io chiangeva, povera figghia mea, ca a luce era degli occhi miei, bellissima era... non sarà cchiù bedda come prima (Pausa. Piange. Gli portano un bicchierino di liquore) M'avite a scusare. Andai alla polizia da buon americano, i due furono pigghiati e processati. O giudice li condannò, ma non aviano precedenti e ci dette la condizionale, sospensione della pena, li fece uscire nello stesso giorno. Io restai dint'a chell'aula come un fesso e quei due bastardi mi ridevano in faccia. Allora dissi a mia moglie: per la giustizia dobbiamo andare da Don Corleone.

Don Corleone: Ma perché andaste alla polizia, perché non veniste da me subito?

Bonasera: Che cosa volete da mia, domandatemi tutto, ma facite chiddu che m'aspetto da voi.

Don Corleone: Sarebbe a dire...?

(Buonasera)

Vito Corleone: Io ho sempre lavorato e non ho rimorsi, ho avuto cura della mia famiglia e ho sempre rifiutato di fare il pupo attaccato ai fili tenuti in mano da quei pezzi i' novanta. E non ho rimpianti, era la mia vita, ma pensavo che un giorno finalmente sarebbe toccato a te tenere i fili. Il Senatore Corleone, il Governatore Corleone oppure non so...

Michael Corleone: Un altro pezz' i' Novanta...

Vito Corleone: Ah, il tempo non mi è bastato, non ho avuto il tempo.

Michael Corleone: Ci arriveremo papà, ci arriveremo.

(Don Vito Corleone)

Questa è una pazza! Ma senti, è più prudente insegnarti l'inglese...

Io lu sacciu l'inglese: mandei, tusdei...tusdei, vendsdei, frandi, spandei, saturdei...dai, andiamo, guidiamo!!

(Michael Corleone)

Sacerdote: Michael Francis Rizzi, rinunci a Satana? [L'azione si sposta su Clemenza che uccide a fucilate Don Anthony Stracci nell'ascensore di un hotel]

Michael Corleone: Sì, rinuncio. [Viene mostrato l'assassinio di Moe Greene, sparato in un occhio da parte di un sicario di Michael Corleone, in un centro benessere]

Sacerdote: Rinunci a tutte le sue opere? [Willy Cicci uccide Don Carmine Cuneo con quattro colpi di pistola, dopo averlo intrappolato nella porta girevole di un hotel]

Michael Corleone: Sì, rinuncio. [Rocco Lampono ed un altro sicario fanno fuori a mitragliate Don Philip Tattaglia, mentre è a letto con una prostituta]

Sacerdote: Rinunci a tutte le sue colpe?

Michael Corleone: Sì, rinuncio. [Albert Neri, vestito da poliziotto, uccide Don Emilio Barrese e le guardie del corpo nella scalinata d'ingresso di un tribunale]

(Michael Corleone)

Ci vivi abbastanza in famiglia?

Sì, certo.

Bravo, perché un uomo che sta troppo poco con la famiglia non sarà mai un vero uomo.

(Don Vito Corleone)

Mai dire a una persona non della famiglia ciò che ti passa nella testa!

(Don Vito Corleone)

Io credo nell'America. L'America feci la me fortuna. E io criscivo a me figghia come n'americana, e ci detti libertà...

(Buonasera)

In vita mia non ho fatto altro che prevedere ogni pericolo: le donne possono essere imprudenti, ma l'uomo no... Non far vedere mai ciò che hai sotto le unghie.

(Don Vito Corleone)

Ma di', glielo hai detto a Moe Greene?

Gli faremo un'offerta che non potrà rifiutare.

(Fredo Corleone)

I miei figli li ho viziati... Parlano invece di ascoltare...

(Don Vito Corleone)